



CALCIO E BASKET Week-end da dimenticare per Triestina e Allianz: al "Curi" l'Unione culla sogni di gloria ma si addormenta nell'ultima parte di gara, concedendo al Perugia l'uno-due micidiale. Pallacanestro Trieste non pervenuta invece contro la Segafredo, tante le recriminazioni per i giuliani

DA PAGINA 3 A PAGINA 7



L'EDITORIALE di Gabriele Lagonigro

**Trasferte da scordare
 L'Unione si butta via
 L'Allianz "non gioca"**

Poche gioie nella doppia trasferta domenicale fra Umbria ed Emilia. La delusione più cocente, per il modo in cui si è materializzata, è arrivata da Perugia, dove l'Unione, intraprendente ed attenta per 80 minuti, si è fatta rimontare e addirittura superare fra l'86' e il 90'. Serve a poco - anzi aumenta ancora di più il rammarico per una stagione mediocre - constatare ancora una volta come la Triestina se la sia giocata alla pari con

tro una delle battistrada e anzi, per buona parte della partita, non abbia subito un tiro in porta dalla nobile decaduta. A tre turni dalla fine è a rischio anche il quinto posto e con buona pace dei più ottimisti, pensare di far fuori tutte le big dei tre gironi partendo dalla sesta posizione è davvero ipotesi remota. Mentre l'Alabarda del calcio è uscita almeno a testa alta, quella del basket è rimasta addirittura a guardare. Cer-

to, la Virtus è di un altro pianeta ma se Bologna lascia fuori i 4 top player per risparmiarli in vista dell'Europa e Trieste non accenna una reazione per tutta la sfida, diventa davvero frustrante. Perdere con Treviso e le V nere ci sta eccome, farlo nel modo in cui l'Allianz è scesa in campo ieri no. La classifica rimane buona, Fernandez & co. sono tuttora dentro i play-off ma o ritornano quelli di un mese fa, o l'annata è al capolinea.



**ITALSPURGHI
 ECOLOGIA**

Italspurghi Ecologia S.r.l.

Via Josip Ressel, 2
 San Dorligo della Valle - TRIESTE

Tel. 040 2821082

info@italspurghi.it | www.italspurghi.it



Per interventi urgenti e straordinari
PRONTO INTERVENTO H24 040 2821082

ONORANZE

FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*



www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



SEGAFREDO BOLOGNA	81
ALLIANZ TRIESTE	67

(23-18; 17; 13; 16-17; 25-19)

SEGAFREDO BOLOGNA
Tessitori 8 (4/5, 0/1), *Pajola 5 (1/3, 1/2), Alibegovic 7 (1/2, 1/2), *Ricci 3 (0/1, 1/3), Adams 16 (5/8, 1/4), *Weems 9 (4/6, 0/3), Nikolic 8 (2/2, 0/1), *Gamble 6 (3/7), *Abass 17 (4/6, 3/5). N.e. Hunter
All. Djordjevic

ALLIANZ TRIESTE
Coronica, *Upson 4 (1/2), *Fernandez 5 (1/5, 1/5), Laquintana 8 (2/3, 1/2), Delia 1 (0/6), *Henry 15 (3/6, 3/6), *Da Ros 11 (1/1, 3/5), Grazulis 2 (1/2), *Doyle 12 (3/6, 1/5), Alviti 9 (2/4, 1/3). N.e. Cavaliero
All. Dalmasson

Arbitri: Martolini, Di Francesco, Noce

Note: tiri da due Bologna 25/41, Trieste 14/35. Tiri da tre Bologna 7/21, Trieste 10/26. Tiri liberi Bologna 10/12, Trieste 9/13. Rimbalzi Bologna 43 (33+10), Trieste 27 (20+7). Assist Bologna 23, Trieste 18

17

I rimbalzi in più catturati dalla Segafredo, contro una Trieste che ha fatto una fatica infernale a combattere sotto i tabelloni

SERIE A	
BRINDISI - MILANO	80-71
CANTÙ - TRENTO	75-76
FORTITUDO BO - PESARO	77-79
REGGIO EMILIA - VARESE	95-77
TREVISO - SASSARI	89-85
VENEZIA - BRESCIA	94-87
VIRTUS BO - TRIESTE	81-67
CREMONA	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	36	24	18	6	2044	1795
VIRTUS BO	36	25	18	7	2133	1915
BRINDISI	36	23	18	5	1971	1808
VENEZIA	30	24	15	9	1935	1864
SASSARI	28	22	14	8	1979	1916
TREVISO	28	25	14	11	2129	2186
TRIESTE	22	24	11	13	1916	1925
PESARO	20	24	10	14	1956	2003
TRENTO	20	24	10	14	1860	1909
CREMONA	18	24	9	15	2055	2086
BRESCIA	18	24	9	15	1968	2048
FORTITUDO BO	18	24	9	15	1872	1961
REGGIO EMILIA	18	25	9	16	1903	2030
VARESE	18	24	9	15	1936	2075
CANTÙ	14	24	7	17	1860	1996

PROSSIMO TURNO	
BRESCIA - CANTÙ	(92-89)
CREMONA - FORTITUDO BO	(71-85)
PESARO - BRINDISI	(92-81)
REGGIO EMILIA - RIPOSA	(RIPOSA)
SASSARI - MILANO	(86-102)
TRENTO - TRIESTE	(82-92)
VARESE - VENEZIA	(77-86)
VIRTUS BO - TREVISO	(98-72)

PALLACANESTRO TRIESTE CONTINUA IL PERIODO POCO FELICE DA PARTE DEI BIANCOROSSI

Allianz, che ti succede? Con la Virtus Bologna un ko con poca energia

Solo i primi minuti sono all'altezza, è la terza sconfitta di fila

Gli stanchi - forse - dovevano essere gli altri. Il riposo di quasi quindici giorni lontano dalle gare ufficiali non sortisce gli effetti sperati per l'Allianz, che probabilmente dalla scoppola di due settimane or sono di Treviso non si è ancora rialzata. È una Segafredo quasi in ciabatte quella che vince senza particolari rombi di tuono contro Trieste, grasso che cola per Sale Djordjevic che si auspicava due punti da conquistare con poco sudore. Ma nell'81-67 finale a metterci parecchio lo zampino è il team di Dalmasson che, ad eccezione dei primi minuti, non ha fatto praticamente nulla per inserire qualche granello di sale negli ingranaggi avversari. Troppo a testa bassa e con ben poca convinzione, a Bologna l'Allianz fa una figura magrissima, mai capace di mettere ai ferri corti le "V nere": un pessimo modo per approcciarsi a una fase finale di stagione dove, se si vogliono davvero conquistare i playoff, servirà cambiare faccia alla svelta.

Visto che fra un paio di giorni si giocherà l'accesso alle finali di Eurocup nella "bella" contro l'Unics Kazan, la Virtus decide di fare ampio uso del turnover mandando addirittura in tribuna sia Teodosic, Belinelli e Markovic. L'acuto immediato di Doyle dalla lunga distanza fa il pari con i liberi segnati da Upson per lo 0-5 Allianz in apertura: è una buonissima Trieste quella che si appropria alla Fiera di Bologna, con la Segafredo particolarmente fredda negli istanti iniziali a finire sul -8 al 3'. A svegliare i padroni di casa - tra assist e tiri da tre - ci pensa Pajola e la Virtus abbastanza in punta di piedi ricuce velocemente il gap sul 15-15, firmato dal sottomano di Tessitori. Di energie l'Allianz ne mette pochine sino



Davide Alviti (a sinistra), 9 punti per lui sul parquet della Segafredo; a destra Matteo Da Ros, tra i meno peggio nella brutta parentesi con la Virtus



metà gara (40-31) premia poco una Segafredo che dimostra di avere già l'inerzia comodamente in mano. Sonneckchia leggermente la Virtus rientrando dagli spogliatoi, per contro l'Allianz è tutto meno che un fulmine di guerra in avvio di terzo quarto. La squadra di Djordjevic è però già in modalità "pilota automatico", anche perché Trieste finisce per continuare a sbattere completamente contro la difesa di casa (in particolare Delia si ritrova un mal di testa incredibile con tutte le stoppate rimediate). È 48-37 al 25' per un nuovo time-out di Dalmasson, che produce un parziale di 5-0 targato Fernandez ed Alviti a dare almeno un briciolo di credibilità all'Allianz che comunque continua a essere impalpabile sul parquet della Fiera. Bologna è in controllo e si permette di non premere troppo sull'acceleratore: Laquintana prova a mettere leggerissimo pepe nel finale di periodo, Weems allontana ancora un pochino Trieste per un 56-48 a dieci dalla fine che - guardando il linguaggio del corpo biancorosso - rappresenta quasi una sentenza. Il resto del lavoro virtussino lo compie Abass, sul +11 (64-53) con l'ennesimo schiacciato rifilato al ferro di un Allianz che, più che spegnere anzitempo i fari, non li ha proprio accesi per larghi tratti di partita. Bologna si porta sino al massimo vantaggio di 17 lunghezze a passi lunghi e ben distesi, le triple sparse di Henry ormai a babbo morto non indorano per niente la pillola.

Alessandro Asta
SANDROWEB79

alla prima sirena, non come Adams che schiaccia in testa a Fernandez per il sorpasso virtussino sul 20-17: i 14 punti segnati dalla panchina di casa (contro uno solo da quella ospite) fanno capire tutte le difficoltà giuliane arrivando al 10', sul -5 (23-18). La palla persa a metà campo da Laquintana con successiva altra schiacciata della Segafredo, stavolta da parte di Nikolic, rappresenta potenzialmente un brutto segnale per Trieste in apertura di secondo quarto, seppure il 5-0 biancorosso è un piccolo sussulto che tiene viva

l'Allianz sul 29-25 del 15'. Bastano però due "ceffoni" di Abass dalla lunga distanza per regalare a Bologna il primo vantaggio in doppia cifra: gli ospiti ci capiscono davvero poco in ambo le aree pitturate, concedendo troppo ai lunghi di casa sia in attacco che in difesa. I due appoggi al vetro di Henry rappresentano una sorta di brodino per Trieste, che continua a forzare tiri da tre ma soprattutto che fa praticamente tutto con poche idee e ben confuse. Paradossalmente il -9 a

LE ALTRE PARTITE

Brindisi, che orgoglio: l'Armani continua a cadere De'Longhi a "forza 6", per Pesaro vittoria e... giallo

e 12 rimbalzi). Vittoria con possibile "giallo" per la Carpegna Prosciutto, che esce dal periodo nero di cinque sconfitte consecutive vincendo in casa della Fortitudo (Filipovity 16 punti) ma con Bologna che presenta ricorso per la posizione del pesarese Justin Robinson, risultato negativo all'ultimo tampone

Covid ma che non avrebbe sostenuto tutti i test medici necessari per riottenere l'idoneità sportiva. Fiera delle triple invece a Casalecchio di Reno nel match tra Reggio Emilia e Varese, con le incredibili 22 "bombe" imbucate dall'Unahotels che finiscono col fare la differenza contro l'Openjobmetis, costretta alla

resa dopo le ultime quattro "W" in campionato (per la squadra di Caja splendido Koponen da 26 punti e 8/12 dalla lunga distanza!). Continua il momento no di Brescia, che al Taliercio resta agganciata al match sino all'ultimo prima di issare bandiera bianca per il quinto match di fila (per l'Umana sontuoso Watt con un "trentello"). Infine, in fondo alla classifica, è un passo falso dolorosissimo quello di Cantù contro Trento, con il tap-in a 3" dalla fine di Williams a condannare un'Acqua S.Bernardo che da ieri sera è lontana quattro punti dalla salvezza.

UNA STORIA TUTTA DOLCE

putiza

presnitz

fave

La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austroungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.

EPPINGER

DOLCI TRADIZIONALI TRIESTE 1848

www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio Bom Bom PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

TRIESTE SERRAMENTI



www.triesteserramenti.com - info@triesteserramenti.com



 **FINSTRAL**® Finestre
Porte
Verande
Rivenditore selezionato Finstral www.finstral.com

CAMPESATO 1920
+ + + + = Finestre per la Vita

GARBELOTTO
PAVIMENTI IN LEGNO

 **ECLISSE**®
Controtelai per porte a scomparsa

somfy®
SOLUZIONI PER LA CASA INTELLIGENTE

BauXT® BLINDATE

BERRY ALLOC®
PAVIMENTI LAMINATO

BERTOLOTTO®
PORTE

VELUX®

Via Pier Luigi da Palestrina, 1 - Via San Francesco, 16 - TS
Tel. 040 631.794

PERUGIA	2
TRIESTINA	1

(primo tempo 0-0)
GOL: 11' st Litteri, 41' st Murano, 44' st Minesso

PERUGIA
Minelli 5.5, Rosi 5 (15' st Negro 6), Vanbaleghem 5.5, Monaco 6, Elia 6.5, Burrai 5.5 (15' st Murano 6.5), Souнас 6, Criaiese 5.5 (1' st Di Nola 5.5), Kouan 5, Falzerano 5.5 (24' Minesso 6.5), Melchiorri 5.5 (24' st Bianchimano 6.5). (A disp. Fulignati, Bocci, Favalli, Moscati, Cancellotti, Vano).
All. Caserta

TRIESTINA
Offredi 6, Lepore 5.5, Capela 5.5, Ligi 5.5, Lopez 5, Rizzo 6.5, Giorico 6, Calvano 6.5 (29' st Maracchi 6), Sarno 5 (47' st Granoche s.v.), Litteri 6.5 (35' st Mensah s.v.), Gomez 6. (A disp. Valentini, De Luca, Lambrughini, Paulinho, Rapisarda, Tartaglia, Struna, Palmucci).
All. Pillon

Arbitro: Paride Tremolada di Monza (assistenti Salvatore Buonocore di Marsala e Francesco Rizzotto di Roma 2, quarto ufficiale Eduard Pashuku di Albano Laziale)

Note: ammoniti Lepore; calci d'angolo: 5-2; minuti di recupero: 1' e 4'

SERIE C - GIRONE B	
AREZZO - VIS PESARO	4-2
CARPI - MATELICA	4-1
FANO - MODENA	0-1
FERMANA - FERALPISALÒ	1-4
IMOLESE - RAVENNA	0-2
MANTOVA - LEGNAGO	0-2
PADOVA - GUBBIO	1-0
PERUGIA - TRIESTINA	2-1
SAMBENEDETTESE - CESENA	0-2
SUDTIROL - VIRTUS VERONA	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	73	35	22	7	6	66	23
SUDTIROL	71	35	20	11	4	60	24
PERUGIA	70	35	20	10	5	60	30
MODENA	63	35	19	6	10	42	25
FERALPISALÒ	56	35	16	8	11	48	43
TRIESTINA	54	35	14	12	9	43	36
CESENA	53	35	14	11	10	47	38
MATELICA	52	35	15	7	13	56	60
SAMBENEDETTESE	50	35	13	11	11	42	42
MANTOVA	47	35	12	11	12	46	47
VIRTUS VERONA	45	35	10	15	10	39	40
GUBBIO	44	35	11	11	13	38	43
CARPI	41	35	10	11	14	43	53
FERMANA	41	35	9	14	12	29	39
VIS PESARO	37	35	10	7	18	38	53
LEGNAGO	34	35	7	13	15	31	42
FANO	31	35	5	16	14	30	44
IMOLESE	29	35	7	8	20	31	52
AREZZO	27	35	5	12	18	34	61
RAVENNA	26	35	5	11	19	30	58

PROSSIMO TURNO
CESENA - IMOLESE
FERALPISALÒ - CARPI
GUBBIO - MANTOVA
LEGNAGO - MODENA
MATELICA - FANO
MODENA - PADOVA
RAVENNA - PERUGIA
TRIESTINA - SUDTIROL
VIRTUS VERONA - SAMBENEDETTESE
VIS PESARO - FERMANA

TRIESTINA | LA GARA LITTERI ILLUDE MA IL FORCING CONCLUSIVO PREMIA IL PERUGIA: 2-1

Tre minuti per sprecare un risultato importante

L'Unione ha perso la via

Gara interpretata bene, ma nel finale un crollo inaspettato

Quando la “legge” che vedeva la Triestina imbattuta contro le grandi pareva confermata, la squadra alabardata lascia strada a un Perugia che non sembrava avere risorse, tecniche, fisiche e nervose per completare una rimonta che lo tiene in corsa per il primo posto. Ma cos'è successo all'Unione? Difficile dirlo, perché per 80' circa la formazione di Pillon non aveva rischiato praticamente nulla, in una partita senza troppe emozioni e che era stata indirizzata verso nordest dalla zuccata di Litteri. Il gol del numero 32 pareva colpo sufficiente per tramortire un Grifo che non dava la sensazione di giocarsi le residue speranze di promozione diretta, facendosi imbrigliare da una Triestina ben disposta a centrocampo, dove il rientro di Giorico ha dato ordine e il peso di Rizzo e Calvano si è sentito e ha dato decisamente noia agli avversari.

Fino al forcing finale del Perugia, gli alabardati avevano rischiato davvero poco, poi mister Caserta ha cercato la classica mossa della disperazione, inserendo praticamente tutto l'arsenale offensivo a disposizione. L'Unione si è giocoforza abbassata e non è riuscita ad alleggerire la pressione, senza però correre pericoli particolari fino all'86', quando Murano ha trovato il pareggio. Da lì il patatrak, il Perugia ha trovato coraggio ed entusiasmo, la Triestina non ha saputo assestarsi almeno per portare a casa il punticino, facendosi trafiggere anche da Minesso. E così una vittoria di concretezza si è tramutata in un'occasione buttata via.

Il pari ci poteva stare tutto: come si diceva, è stata una gara dalle poche occasioni e il gol costruito da Rizzo e Litteri era un bel premio per una squadra che ha messo in campo buona compattezza fino all'inopinato finale. Pillon ha rispolverato il 4-3-1-2, con Giorico in cabina di regia e Sarno a giostrare



In alto, Gianluca Litteri, autore del gol che ha portato in vantaggio la Triestina al “Curi”. La rete del numero 32, però, non è bastata a portare a casa un risultato positivo. Sotto, Giuseppe Rizzo, tra i più meritevoli nella gara di Perugia. Suo l'assist per la rete alabardata

Rizzo concreto in mediana
Deludente prova di Sarno

Con un rigore di Chiricò il Padova supera il Gubbio e mantiene due punti di vantaggio sul Sudtirolo e tre sul Perugia, a tre giornate dalla fine. Gli altoatesini piegano in casa la Virtus Verona con un gol per tempo di Rover e Fischnaller e lunedì arriveranno al “Rocco” con il primo posto ancora nel mirino. La Feralpi si prende il quinto posto vincendo 4-1 a Fermo: Boateng illude i marchigiani, poi Guerra (doppietta), Guidetti e Scarsella fanno gioire Pavanel. La quarta piazza è di fatto messa in ghiaccio dal Modena che vince a Fano con il gol di Ingegneri. Il Cesena passa 2-0 a San Benedetto (reti di Colloco e Capellini) e si porta a un punto dalla Triestina, su cui il Matelica manca il sorpasso perdendo 4-1 a Carpi: l'ex alabardato Ferretti (doppietta) lancia gli emiliani, Volpicelli accorcia

LE ALTRE

Il Padova mantiene il vantaggio ma il Sudtirolo non molla la presa
Quarto posto, ipoteca Modena

ma Ghion su rigore e Sabotic chiudono i conti. Il Legnano vince a Mantova con Ricciardi e Grandolfo e spera ancora nella salvezza diretta, complice la sconfitta della Vis Pesaro, battuta 4-2 ad Arezzo: Cutolo, doppio Carletti e Benucci in gol per i toscani, Di Paola e Pannitteri per i biancorossi. Resta una vita il Ravenna che si impone 2-0 a Imola con la doppietta di Papa.

sulla trequarti, a dire il vero con pochi risultato visto che il numero 10 è incappato in una giornata tutt'altro che ispirata. Gomez qualcosa di utile lo fa sempre, Litteri può anche essere silente a lungo ma sa trovare la porta e su queste caratteristiche, unite a una buona tenuta difensiva, l'Unione aveva costruito il colpaccio che si stava materializzando all'orizzonte.

Una partita umile, con momenti anche da provinciale (nel senso “nobile” del termine) a cui però sono mancati gli ultimi, decisivi minuti. Pillon in certe situazioni aveva dato prova di concretezza, anche inserendo un difensore in più, e forse ieri avrebbe potuto dare più sostanza alla squadra, non tanto infoltendo la retroguardia ma dando più sostanza al centrocampo, rinunciando a una punta o al trequartista, tanto più vista la prestazione inconsistente di Sarno. Poi però c'è anche un aspetto psicologico, perché se può pure starci di prendere un gol nel finale in casa di una squadra che lotta per il vertice, è meno comprensibile subire una rete come la seconda incassata ieri, con tutta la squadra posizionata malissimo.

Il quinto posto se ne va per ora a Salò, il quarto se ne era già andato dopo la sconfitta di San Benedetto. Lunedì prossimo c'è il Sudtirolo per capire dove potrà piazzarsi la Triestina in vista dei play-off. Ma, soprattutto, servirà un segnale di riscossa perché le ultime due sconfitte, per motivi diversi, non fanno certo bene all'umore. E arrivare alla post season con il morale a terra non è certo il modo per giocare al meglio le già poche possibilità che gli spareggi portano con sé.

Roberto Urizio

CITYSPORT
news

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

city media

ANNO 20 | **NUMERO 30**
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

Iscrizione Registro Operatori
Comunicazione - AGCOM # 15011

MOTOCHARLIE
visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it
RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107
Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio
Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00
Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

RESTA AGGIORNATO
Metti "MI PIACE"
sulla nostra fan page
www.facebook.com/citysporttrieste

ME.MI. SNC

di Midolo Maurizio & c.



RISTRUTTURAZIONI EDILI

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI IDRAULICI

TETTI E COPERTURE

PREVENTIVI GRATUITI



I NOSTRI CONTATTI

📍 Via Capodistria, 6/1(TS) ☎ 040 9191497 📠 340 0554348
🌐 www.memisnctrieste.com ✉ me.mi.snc@gmail.com



SCONTO IN FATTURA 50%

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%**
FINO AL 31/12/2020



NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040. 2456150 - www.nsdsrl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

TRIESTINA | SALA STAMPA INEVITABILE LA DELUSIONE NEL CLAN ALABARDATO

L'amarezza di Pillon: "Ottima prestazione, poi black out fatale"

Litteri: "Errori ingenui, così non andiamo lontano"

Amarezza è la parola più gettonata nel dopo partita alabaradata di Perugia. Inevitabile, quando stai vincendo fino a pochi minuti dalla fine e poi ti ritrovi con il classico pugno di mosche in mano. "La prestazione è stata ottima fino agli ultimi 5' - afferma l'allenatore della Triestina, **Bepi Pillon** - ma purtroppo un black out ci è costato la partita. Siamo stati ordinati e attenti, poi forse abbiamo pagato fisicamente, viste le tre partite ravvicinate". Prima di subire il pareggio, il tecnico stava per inserire un difensore per passare a cinque dietro. "Magari potevo essere più tempestivo, ma se poi avessimo preso il gol con una difesa più folta si sarebbe detto che la mossa era troppo prudente. - sostiene Pillon - Sono discorsi che lasciano il tempo che trovano, il fatto è che abbiamo buttato via una partita dopo avere rischiato pochissimo. Ci siamo abbassati un po' troppo nel finale e abbiamo commesso degli errori in occasione dei gol. Un vero peccato". Ora le ultime tre partite, senza più turni infrasettimanali: "Ci sarà la possibilità di lavorare durante la settimana e di recuperare qualche giocatore. - conclude il mister - Dobbiamo cercare di rimediare a questa sconfitta, anche se oggi ho poco da rimproverare ai ragazzi". **Anibal Capela** ha guidato bene la difesa fino a quei minuti che sono costati la partita, poi an-



 Bepi Pillon, allenatore della Triestina, non può che essere deluso per il risultato maturato ieri pomeriggio a Perugia

che lui non è riuscito a metterci una pezza. "Abbiamo disputato una prestazione giusta, poi è difficile dire cosa sia successo. Rivedremo tutto e analizzeremo gli errori, ora rimane solo il dispiacere per il risultato". Secondo il centrale portoghese "mancano tre partite alla fine del campionato e c'è ancora da lavorare. Lo spirito è buono e la strada è quella giusta al di là di come è finita contro il Perugia. Abbiamo preparato bene la gara, mettendo in difficoltà un avversario forte e concedendo pochissimo: giocando così vin-

ceremo molte partite. Peccato non avere conquistato nemmeno un punto, ma prendiamo quello che di buono abbiamo fatto". Capela non teme contraccolpi emotivi dopo il ko di ieri. "Siamo un gruppo esperto, non siamo bambini e sappiamo come stiamo lavorando e dove vogliamo arrivare. Le sconfitte fanno parte del percorso, dobbiamo capire i motivi che hanno portato a questi due risultati negativi, seppure arrivati in ma-

niera diversa. Sarà importante lavorare bene in settimana". La prende decisamente con meno filosofia **Gianluca Litteri**, autore del gol che aveva portato in vantaggio l'Union. "Non avevamo rischiato nulla, ma da parte nostra ci deve essere più attenzione su ogni minimo particolare. Dispiace davvero tanto, ma dobbiamo migliorare molto e in fretta perché così non si va lontano". Secondo l'attaccante, nel finale del "Curi" c'è soprattutto un calo mentale più che una questione di stanchezza. "Stavamo bene, un minimo di fatica c'era ma è fisiologico nei minuti conclusivi di una partita. È un problema mentale, siamo stati ingenui, soprattutto in occasione della rete del 2-1. Non ti puoi permettere di concedere una ripartenza del genere". Per Litteri "dobbiamo recitare il mea culpa. È vero che siamo stati attenti per 80', facendo quello che avevamo preparato, ma poi abbiamo commesso due errori fatali che sono costati carissimo". Il bomber di giornata traccia la strada per le prossime settimane: "Dobbiamo dare il massimo nelle prossime partite per presentarci al meglio, anche come posizione in classifica, ai play-off". (R.U.)

Capela: "Questa è la strada da seguire, spiace per il ko"

FEMMINILE E PRIMAVERA

VITTORIA DA BRIVIDI PER L'UNIONE ROSA BEFFA PER I RAGAZZI

 La Triestina femminile vince in casa dell'Unterland al termine di una gara pazzia. Sotto 2-0 dopo 11', le alabardate la ribaltano con Paoletti e Zanetti (doppietta), facendosi poi raggiungere: 3-3 alla mezzora. Nella ripresa il gol della vittoria è di Blarino.

Sconfitta beffarda invece per la Primavera, battuta in casa dal Sudtirolo. Meti e Conte rispondono due volte al vantaggio degli altoatesini che però si ripotano avanti a 8' dalla fine. Proprio in chiusura, la squadra di Campo ha l'opportunità di pareggiare nuovamente i conti ma il portiere ospite neutralizza il rigore di Meti.

SERIE C FEMMINILE

UNTERLAND - TRIESTINA 3-4

GOL: 1' pt rig. Nischler, 11' pt Pfohl, 23' pt Paoletti, 25' pt rig. e 29' pt Zanetti, 30' pt Erlicher, 23' st Blarino

UNTERLAND: Tarantino, Turani, Menegoni, Ninz (Settecas), Erlicher, Francesconi, Cainelli, Casal, Peer (Muco), Nischler, Pfohl. (Pomella, Turrini, Fiore). **All.** Bollino

TRIESTINA: Malaroda, Peressotti, Virgili, Tic, Gallo (Nemaz), Alberti (Dragan), Bortolin, Blarino, Zanetti, Usenich (Del Stabile), Paoletti (Tortolo). (Miani, Lago, Sandrin, Flaiban, Storch). **All.** Melissano

Risultati: Accademia Spal - Cortefranca 0-1; Permac Vittorio Veneto - Atletico Oristano 3-2; Portogruaro - Padova 0-2; Trento - Brixen Obi 1-0; Unterland - Triestina 3-4; Venezia - Isera 6-0; Le Torri riposa

Classifica: Cortefranca 41, Trento 35, Brixen Obi 31, Venezia 29, Padova 28, Triestina 23, Permac Vittorio Veneto 23, Unterland 18, Atletico Oristano 13, Accademia Spal 8, Isera 8, Portogruaro 7, Le Torri 4

Prossimo turno: Atletico Oristano - Venezia; Brixen Obi - Unterland; Cortefranca - Portogruaro; Isera - Trento; Le Torri - Permac Vittorio Veneto; Triestina - Accademia Spal; Padova riposa

PRIMAVERA 3

TRIESTINA - SUDTIROL 2-3

GOL: 6' pt Heinz, 8' pt Meti, 42' pt e 37' st Vinciguerra, 33' st Conte

TRIESTINA: Dini C., Zanchetta (Bova), Ferrato (Esposito), Boschetti, Linussi, De Lindegg (Dini D.), Cerrato (Conte), Meti, Chiavacci (Valente), Catania, Natella. (Umari, Asprella, Nicoletti, Razem, Casi, Corrente, Barone). **All.** Campo

SUDTIROL: Pircher, Sinn, Sade, Heinz, Sonnenburger, Cominelli (Catino), Margoni (Mayr), Bussi (Zandonatti), Sartori (Manfredi), Lohoff (Policano), Vinciguerra. (Theiner, Hannachi). **All.** Leotta

Risultati: Albinoleffe - Virtus Verona 4-2; Legnago - Feralpisalò 2-2; Pergolese - Padova 1-2; Triestina - Sudtirolo 2-3

Classifica: Albinoleffe 17, Feralpisalò 14, Sudtirolo 13, Padova 12, Pergolese 7, Virtus Verona 6, Legnago 5, Triestina 3

Prossimo turno: Albinoleffe - Sudtirolo; Feralpisalò - Virtus Verona; Legnago - Pergolese; Triestina - Padova





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE

Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it





































da 30 anni
il tuo lavoro addosso



*Laurenti
Stigliani*

**Via Ginnastica, 7 - T.040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770**

**Aperti da martedì a sabato
9.00-12.30 pomeriggio 15.30-19.00**



WORLD DIAMOND GROUP
NATURAL IS FOREVER

Attualfoto festeggia **58** anni
di **attività** nel campo
della **fotografia** e del **video**.

In questa occasione abbiamo
preparato una serie
di **offerte** e **promozioni**
imperdibili
dal 15 al 25 aprile

BENRO
Canon
dji
Fujifilm
GITZO
GoPro
H4RC
ILFORD
Manfrotto
Mezco
Nikon
OLYMPUS
Panasonic
PENTAX
PHOTO
Polaroid
RØDE
SIGMA
SONY
tamrac
TAMRON



attualfoto

tutto per la *tua* fotografia

www.attualfoto.it | via dell'Istria 8 - Trieste

PALLAMANO TRIESTE	30
EPPAN	24

(primo tempo 18-16)

PALLAMANO TRIESTE
Bosco, Bratkovic 7, Dapiran 8, Di Nardo 2, Hrovatin 3, Mazzarol, Milovanovic, Milovic 7, Parisato, Pernic, Popovic 3, Sandrin, Stojanovic, Valdemarin, Visintin, Zopetti. **Ail.** Ilic

EPPAN
Bortolot, Brantsch, Lang, Modestas 9, Morandell, Oberrauch 4, Pircher, Raffl, Santinelli 2, Semikov 4, Sepp, Singer 3, Slijepcevic 2, Starcevic, Wiedenhofer. **Ail.** Oberrauch

Arbitri: Castagnino e Manuele

SERIE A - RISULTATI

BRESSANONE - CINGOLI	29-29
CONVERSANO - BOLZANO	RINVIATA
FASANO - MOLTENO	26-25
FONDI - CASSANO M.	21-20
PRESSANO - MERANO	23-20
SASSARI - ALBATRO	29-24
TRIESTE - EPPAN	30-24
SIENA	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CONVERSANO	37	20	18	1	1	593	490
SASSARI	31	21	14	3	4	598	528
BOLZANO	27	21	11	5	5	585	565
CASSANO M.	24	23	11	2	10	601	574
MERANO	24	22	11	2	9	599	572
PRESSANO	24	22	12	0	10	543	518
SIENA	23	21	10	3	8	595	596
BRESSANONE	22	22	10	2	10	600	579
FASANO	22	18	11	0	7	482	471
EPPAN	17	21	8	1	12	560	600
TRIESTE	16	21	7	2	12	525	549
ALBATRO	15	21	7	1	13	525	565
FONDI	14	23	7	0	16	546	627
CINGOLI	13	20	4	5	11	558	585
MOLTENO	9	22	4	1	17	521	612

PROSSIMO TURNO

BOLZANO - SASSARI	(28-28)
BRESSANONE - SIENA	(28-29)
CINGOLI - FONDI	(25-26)
EPPAN - ALBATRO	(32-30)
MERANO - CONVERSANO	(25-29)
MOLTENO - CASSANO M.	(20-21)
PRESSANO - FASANO	(20-23)
TRIESTE	RIPOSA

SERIE A | LA GARA DUE PUNTI PREZIOSI ALLONTANANO I GIULIANI DAL FONDO CLASSIFICA

Una boccata d'ossigeno Contro Eppan si torna a vincere e a sorridere

Stavolta è il secondo tempo a fare la differenza in positivo

Una vittoria importante e un piccolo ma grande sorriso: in un colpo solo la Pallamano Trieste ritrova un paio di cose che nelle ultime settimane aveva pericolosamente smarrito. I due punti conquistati sabato ai danni dell'Eppan possono rappresentare una svolta per il finale di campionato dei biancorossi? È ancora difficile a dirsi, seppure la giornata di campionato sia stata più che positiva per i colori giuliani anche a livello di classifica (triestini ora quintultimi e un pochino più lontani dalle pericolanti di fondo graduatoria), ma contro lo Sparer non si sono visti i tremendi passaggi a vuoto delle ultime uscite.

LE "ALCHIMIE" DI SASA Era da un po' di tempo che non si vedevano così tanti... esperimenti in campo. Il merito è tutto di coach Ilic, chiamato per dare una raddrizzata a un team che per parecchio



Igor Milovic, gara solida con un bottino personale di sette reti

tempo ha sbandato senza riuscire a trovare un equilibrio. Con Eppan, ad eccezione dei primi quindici minuti del primo tempo, l'inerzia è scivolata progressivamente

nelle mani dei padroni di casa. E tutto questo grazie alla "3-3" difensiva (poi adattata all'occorrenza con una "3-2-1") che ha finito col fare la differenza nella ripresa.

IL DOPO PARTITA

Dapiran: "Tanti palloni recuperati, una partita molto dispendiosa"

"Non abbiamo mollato per tutti i 60 minuti": così Gianluca Dapiran, per l'ennesima volta top scorer biancorosso, alla fine del match di sabato. "È stata una partita molto dispendiosa, soprattutto in difesa, ma aver recuperati molti palloni ha fatto poi la differenza. Per noi la vittoria contro Eppan è davvero ossigeno puro, ne avevamo bisogno".

Anche i portieri sono ottimi protagonisti della "W" in casa

Ciò che non era funzionato a Siracusa sette giorni prima è invece andato a segno contro gli altoatesini: una strategia che ha finito col pagare, la prima di una serie di mosse tecniche con le quali il nuovo allenatore della Pallamano Trieste vuole conquistare il mantenimento della categoria e – perché no – anche un rinnovo in panchina per il prossimo anno.

PORTIERI SUGLI SCUDI Avevamo contato solo due parate nei primi trenta minuti, una a testa. Per Marko Milovanovic e Nicolò Zopetti si stava delineando una giornata nuovamente a fari spenti tra i pali giuliani, i trenta minuti finali hanno rovesciato completamente (e in positivo) la loro prova. Non era un segreto che gli estremi difensori biancorossi fossero in un momento complicato così come quello dell'intera squadra, averli ritrovati regala nuove speranze per Trieste. (A.A.)

SERIE A1 FEMMINILE | IL PUNTO SPETTACOLO A OSTIA, DAVANTI AGLI OCCHI DEL NEO C.T. DEL SETTEROSA CARLO SILIPO

Final-five di Coppa Italia: brave orchette con la Roma Il titolo lo vince l'Orizzonte

La Coppa Italia della "rinascita" per il movimento della pallanuoto femminile in Italia? Quesito difficile, non privo di qualche stimolo interessante. Nella settimana appena trascorsa, tra il 7 e il 9 aprile, il Centro Federale di Ostia ha ospitato la final-six, poi ridotta a final-five, della competizione tricolore. E davanti le telecamere di Rai Sport ha trionfato l'Orizzonte Catania. Ma facciamo un passo alla volta.

BRAVE ORCHETTE

Final-five, dicevamo, perché proprio alla vigilia la Rn Fiorentina è stata costretta a rinunciare a causa di un paio di contagi Covid. Niente di strano di questi tempi. La Pallanuoto Trieste, reduce dal rinvio della gara con la Vela Ancona per una positività ai tamponi pre-partita, ha invece contenuto il focolaio e (dopo un ulteriore tampone di controllo da parte di Asugi) è arrivato il via libera per salire sull'aereo per Roma. E nella "bolla" allestita a Ostia, le orchette di Ilaria Colautti hanno fatto pienamente la loro parte. Nella gara dei quarti di finale con la Sis Roma di Marco Capanna, che poi è arrivata fino alla finale, si sono molto ben disimpe-



Due immagini del match di Coppa Italia: Ilaria Colautti durante un time-out e Giorgia Klatowski in azione contro la Sis PH Andrea Staccioli Inside - DBM

gnate. Spettacolari in particolare il primo e il secondo periodo del match, quando trascinata dalle invenzioni di Dafne Bettini e Giorgia Klatowski, 35 anni e mezzo in due (entrambe infatti sono

classe 2003), la Pallanuoto Trieste ha messo paura alla corazzata giallorossa. 10-9 per le romane al cambio di campo, poi le orchette (a corto di allenamenti causa appunto il Covid) hanno ce-

duto nel terzo e nel quarto periodo (20-11 il risultato finale). L'obiettivo era quello di onorare una competizione così importante e nonostante le difficoltà l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SPETTACOLO IN DIRETTA TV Le due semifinali hanno visto impegnate Sis Roma contro Plebiscito Padova e Orizzonte Catania contro Css Verona.

Tutto facile per le etnee di Martina Miceli, che hanno disposto a piacerimenti di un Css incompleto e incappato nella classica "giornata no" (18-5 per l'Orizzonte). Sis Roma e Plebiscito Padova invece hanno regalato una gara spettacolare, immortalata dalla perfetta regia di Rai Sport e giocata davvero su altissimi livelli. Un po' a sorpresa ha prevalso la Sis, trascinata da una scatenata Picozzi, con il punteggio di 9-8. Grande equilibrio anche nella finalissima tra Orizzonte e Sis: pathos alle stelle, pochi gol, ma tante belle giocate e nel complesso un altro magnifico spettacolo per gli appassionati di questo sport, e pure per un po' tutti gli sportivi. La Coppa Italia se l'è portata a casa l'Orizzonte Catania (successo per 6-5), ma davvero la tre giorni di Ostia può rappresentare un punto di ripartenza per il nuovo c.t. Carlo Silipo, presente tutti i giorni in tribuna, e per tutte le giocatrici italiane.

TORNANO I CAMPIONATI

La Pallanuoto Trieste intanto è concentrata su un sabato 17 aprile che si prevede molto molto intenso. In serie A1 femminile le orchette ospiteranno alla "Bruno Bianchi" la Rn Fiorentina (ore 14.30), in serie A1 maschile i ragazzi di Daniele Bettini renderanno visita alla "bestia nera" Telimar Palermo (ore 15.00). Quattro tempi che in sostanza valgono l'intera stagione.

Sabato torna anche l'A1 maschile: delicata trasferta a Palermo

ECCELLENZA | IL CAMPIONATO S. LUIGI E PRO GORIZIA SONO PRONTI

Ravalico e Franti all'esame Veneto Ma prima il derby

Il tecnico triestino: "Rivali forti ma noi ci siamo"

Siamo entrati nella settimana che porterà al ritorno al calcio giocato di **San Luigi** e **Pro Gorizia**, che domenica 18 aprile scenderanno in campo una contro l'altra per la prima giornata del girone veneto di Eccellenza in cui sono state inserite anche le due squadre del Friuli Venezia Giulia che hanno deciso di riprendere l'attività. Come ormai noto, i club di **Ezio Peruzzo** e **Franco Bonanno** saranno gli unici ad intraprendere questa esperienza, dopo la rinuncia dell'ultimo minuto da parte del Chiarbola Ponziana e lo stop precedentemente deciso da tutte le altre società della nostra regione impegnate nel massimo campionato dilettantistico territoriale. Come si stanno approssimando le squadre a questo ritorno all'agonismo dopo tanti mesi senza giocare e con allenamenti a lungo in forma ridotta per rispettare le norme anti Covid? Ne abbiamo parlato direttamente con gli allenatori delle due squadre di casa nostra che si misureranno contro le avversarie venete.

Daide Ravalico, tecnico del San Luigi, non usa troppi giri di parole sulle ambizioni dei suoi: "La squadra sta benissimo, sia fisicamente che mentalmente, non a caso ci siamo sempre allenati per arrivare pronti a questo appuntamento. - assicura il mister biancoverde - Il nostro obiettivo è chiaro: cercare di vincere, a prescindere da chi affronteremo. Abbiamo una squadra forte e consolidata, piena di giovani di qualità. Credo che questa possa essere un'ottima occasione per i nostri giovani di mettersi in mostra su un palcoscenico prestigioso". Morale a mille, ora che gli ultimi dubbi in via Felluga sono stati spazzati via: "Alcuni ragazzi in squadra hanno manifestato qual-



In alto, l'allenatore del San Luigi, Davide Ravalico, che non nasconde la voglia della sua squadra di battersi per provare a vincere il girone, nonostante la presenza di vere e proprie corazzate per la categoria

Sotto, Fabio Franti: la sua Pro Gorizia sulla carta è meno ambiziosa rispetto ai "cugini" triestini ma vuole esprimere un calcio propositivo, senza timori reverenziali verso avversarie di alto spessore



Il mister goriziano: "Avversarie di alto livello, noi senza paura"

che dubbio negli ultimi mesi riguardo la possibilità di tornare a giocare. Ora però, hanno deciso autonomamente di rendersi disponibili e quindi siamo tutti presenti agli allenamenti con grande concentrazione. - racconta Ravalico - La società in questo senso ha dato piena libertà a tutti, è chiaro che il momento è delicato e nessuno può essere forzato a fare nulla. Io posso solo dire che il virus c'è ancora, ma tornare in campo non significa abbassare l'attenzione: saremo ancora più controllati rispetto a prima,

con giri di tamponi costanti poco prima di ogni partita". Obiettivi chiari ed ambiziosi, anche se l'allenatore triestino non rinuncia a lanciare qualche frecciatina: "Non saprei dire che è la favorita, ci sono parecchie squadre forti nel nostro girone. Non è un mistero che il budget delle squadre venete sia ben diverso dal nostro e da quello della Pro Gorizia, e anche la loro mentalità è differente. L'Eccellenza veneta è molto vicina alla Serie D per molti aspetti, basti vedere quanto si sono mosse sul mercato le nostre avversarie: hanno tesserato i migliori giocatori possibili, alzando di molto l'asticella. Personalmente

non ho apprezzato queste scelte, penso che ci sia poco di sportivo in tutto questo, si vanno a falsare troppo le forze in campo". In casa Pro Gorizia si mantengono i piedi per terra in vista della ripartenza. Mister **Fabio Franti**, alla prima stagione nel club, fa il punto sui suoi: "È una situazione anomala, non è semplice preparare la squadra in così poco tempo. - spiega l'allenatore del team isontino - I ragazzi sono ovviamente stanchi, ma allo stesso tempo entusiasti per questa opportunità. Sono convinto che potremo far bene, ben consapevole che ci saranno squadre più attrezzate". In questo senso, Franti conferma quanto detto dal collega Ravalico: "San Donà, Giorgione e Portogruaro sono squadre incredibili, di un altro livello, ma è in generale il calcio veneto ad essere avanti rispetto a noi. Dispongono di molti soldi e hanno grandi ambizioni, però penso che anche il San Luigi possa dire la sua. Sono una squadra consolidata, che ha disputato la Serie D l'anno scorso, quindi possono assolutamente sognare in grande. Noi puntiamo a fare il nostro calcio contro chiunque, senza paura, facendo esperienza per il prossimo campionato, ben consapevoli di quanto siamo fortunati a poter giocare ora". Un gruppo comunque di ottimo livello, quello allenato da Fabio Franti, che ha visto arrivare alla sua corte diversi nuovi innesti: "Il gruppo è stato rivoluzionato rispetto all'inizio della stagione. Molti hanno dovuto lasciare per problemi di lavoro, altri sono entrati per darci una mano. - dichiara l'allenatore della Pro Gorizia - In attacco ci siamo mossi bene: è arrivato David Paliaga dal Chiarbola Ponziana, che per caratteristiche completerà il reparto con Marianovich e Pilon e alzerà sicuramente il livello, insieme ad altri nuovi giocatori di assoluta qualità. Tuttavia, quando si cambia molto, non si può mai sapere cosa aspettarsi, non possiamo fare previsioni precise".

Tiziano Saule

IL GIRONE

La prima classificata sale in Serie D
No play-off, si chiude il 6 giugno
Possibile avere fino a 12 prestiti



Due posti per la **Serie D** (uno per girone) senza play-off. La riunione tra le società che disputeranno il campionato veneto di Eccellenza ha sancito che si giocheranno soltanto le gare dei due raggruppamenti, senza ulteriori "code" stagionali. Come indicato dal Comitato regionale del Veneto nell'ultimo comunicato ufficiale, per quanto concerne l'ipotesi di play-off "le società non si sono espresse con una maggioranza significativa tale da giustificare lo svolgimento". Si giocherà dopo il 6 giugno, data dell'ultimo turno, solo in caso di parità al primo posto, con la disputa di uno spareggio per sancire la squadra promossa. Intanto, con un comunicato ufficiale pubblicato giovedì, la Lega Nazionale Dilettanti ha disposto che le società di Eccellenza potranno avere fino a 12 prestiti, in deroga all'attuale regola che fissava il tetto massimo a otto. "Si tratta di un provvedimento straordinario, adottato in condizioni di eccezionalità, e valido unicamente per la corrente Stagione Sportiva 2020/2021" ha specificato la Lnd. Di seguito, il calendario di San Luigi e Pro Gorizia nel campionato che partirà domenica.

- PRIMA GIORNATA | 18 aprile, ore 15.30
PRO GORIZIA - SAN LUIGI
- SECONDA GIORNATA | 25 aprile, ore 15.30
GIORGIONE - PRO GORIZIA
SAN LUIGI - SANDONÀ
- TERZA GIORNATA | 2 maggio, ore 16.30
CALVI NOALE - PRO GORIZIA
LIVENTINA - SAN LUIGI
- QUARTA GIORNATA | 9 maggio, ore 16.30
PRO GORIZIA - LIVENTINA
SAN LUIGI - REAL MARTELLAGO
- QUINTA GIORNATA | 16 maggio, ore 16.30
CALVI NOALE - SAN LUIGI
SANDONÀ - PRO GORIZIA
- SESTA GIORNATA | 23 maggio, ore 16.30
PRO GORIZIA - PORTOGRUARO
SAN LUIGI - ROBEGANESE
- SETTIMA GIORNATA | 30 maggio, ore 16.30
SPINEA - SAN LUIGI
REAL MARTELLAGO - PRO GORIZIA
- OTTAVA GIORNATA | 2 giugno, ore 17
GIORGIONE - SAN LUIGI
PRO GORIZIA - SPINEA
- NONA GIORNATA | 6 giugno, ore 17
ROBEGANESE - PRO GORIZIA
SAN LUIGI - PORTOGRUARO

Radioattività

è media partner

tutte le radiocronache su

FM 97.0 - 98.3 MHz

e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00

"Pian pianin... riva la domenica"

Redazione Sportiva Radioattività



➡ Non è stato certo un weekend da ricordare per le formazioni di serie C maschili e femminili del Comitato Trieste-Gorizia questo appena concluso, completato con un ruolino di marcia da mal di testa, con una sola vittoria registrata in cinque incontri. Nel tabellone femminile, brusca sconfitta per l'Antica Sartoria che, nel big match della settima giornata, cade sul parquet della Ceccarelli Martignacco, cantera della formazione di A2. Per le bianconere di Andrea Stefini grossi rimpianti per l'esito della sfida, terminata sul 3-0 dopo un primo parziale perso sui finali di set sul 25-23, e i restanti chiusi nonostante tutto in maniera positiva rispettivamente a quota 17 e 20. Non è andata meglio nemmeno allo Zalet targato Zkb, uscito battuto dalla trasferta friulana sul campo del Rojalkennedy. Per le biancorosse di coach Maver una sconfitta da amaro in bocca dopo esser partite bene e passate anche a condurre la sfida sul 21-25. Come spesso accade nello sport, a contare sono gli episodi. Ceduto il secondo parziale ai vantaggi sul rocambolesco 29-27, lo Zalet si disunisce, dando strada alle friulane di casa, vittoriose infine sul

SERIE C FEMMINILE E MASCHILE

Weekend da dimenticare: vittoria solo per l'Olympia Gorizia
La Sartoria cade a Martignacco, per lo Zalet ko con rimonta
Risultati negativi anche per il Mossa e la Tre Merli Ts Volley

punteggio di 3-1. A chiudere infine il tris di sfide nel femminile il terzo ko di giornata, con il Mossa di Franco Grossmar andato al tappeto a San Giorgio di Nogaro. Per le isontine, altro brutto ko, con una gara sempre in totale controllo a favore delle rosse di casa. Passando al torneo maschile, due sole le gare disputate in questo weekend, complici i rinvii decretati delle sfide riguardanti le rimanenti formazioni giuliane-isontine. A sorridere, unica come detto, è l'Olympia Gorizia che, forte di una gran prestazione fuori casa, colpisce a Villa Vicentina i padroni di

casa del Villains, maturando dunque la quarta vittoria stagionale in cinque gare. Per i goriziani, tre punti pesantissimi in ottica classifica finale. Non è andata bene invece alla Triestina Volley targata Tre Merli, uscita senza punti dalla sfida interna di sabato pomeriggio contro la capolista Futura Cordenons. Tutto facile per il team pordenonese, passato agilmente sul parquet di Via Giulia con un rotondo 0-3 fondamentale per volare in solitaria in testa al girone a quota 14, infilando dunque la sesta perla stagionale in altrettante gare. **(M.V.)**

FEMMINILE		
MARTIGNACCO - A. SARTORIA	(25-23; 25-17; 25-20)	3-0
ROJALKENNEDY - ZALET ZKB	(21-25; 29-27; 25-14; 25-16)	3-1
SANGIORGINA - MOSSA	(25-11; 25-17; 25-18)	3-0

Classifica: Martignacco e Sangiorgina 12, A.Sartoria e Rojalkennedy 9, Villadies 4, Zalet Zkb 3, Fvg Academy 2, Mossa 0

MASCHILE		
VILLAINS - OLYMPIA GO	(19-25; 25-18; 20-25; 14-25)	1-3
TRE MERLI TS VOLLEY - FUTURA	(13-25; 21-25; 18-25)	0-3

Classifica: Futura 14, Olympia Go 12, InPunto Coselli 9, Sloga Eutonia 8, Il Pozzo e Soca 6, Fincantieri 3, Pordenone 2, Mortegliano, Villains e Tre Merli Ts Volley 0



UNDER 19 FEMMINILE

Evs e Volley Club a segno
La Virtus stende Le Volpi
Bene anche Soca e Zalet

➡ Cinque partite a movimentare la stagione dell'under 19 femminile, con molti recuperi ancora da fissare legati allo stop del campionato. Nel girone A, a far la voce grossa sono lo Zalet e il Soca, vincitrici con rotondi 0-3 rispettivamente su Azzurra e Pieris. Per le triestine, match in discesa sin dalle prime battute contro le pari età isontine. Più combattuto e sudato invece il successo del Soca, passato di misura a Pieris. Passando al girone B, tre le gare disputate. Tutto facile per il Volley Club che, nel match di sabato pomeriggio, batte fuori casa Le Volpi con un rotondo 0-3. Partita combattuta solo nel primo parziale anche nel match tra l'Eurovolley e l'Olympia Trieste, terminato a favore delle ragazze di Vascotto per 3-0. 2-1 infine tra Virtus e Le Volpi, con le seconde brave nel conquistare il terzo ai vantaggi. **(M.V.)**

GIRONE A		
PIERIS - SOCA ZKB	(20-25; 23-25; 23-25)	0-3
AZZURRA MOSSA - ZALET BARICH	(9-25; 16-25; 12-25)	0-3

Classifica: Zalet Barich e Soca 6, Pieris, Azzurra Mossa e Sokol Zalet 0

GIRONE B		
VIRTUS - LE VOLPI	(25-17; 25-11; 24-26)	2-1
VECAR EVS - OLYMPIA TS	(25-16; 25-9; 25-11)	3-0
LE VOLPI - VOLLEY CLUB	(8-25; 14-25; 17-25)	0-3

Classifica: Volley Club 6, Vecar EVS e Coselli 3, Virtus 2, Le Volpi 1, Olympia Ts e Oma 0

UNDER 15 FEMM. E MASCH. DOPPIO EUROVOLLEY: 3-0 A SOKOL E ZALET BARICH

Mavrica vola in testa
Rullo Virtus, Azzurra ko
Rimonta Bor sull'Altura

Il Volley Club si prende il derby maschile col Coselli

Ricco e succulento il piatto di incontri dei tornei maschili e femminili dell'under 15. Partendo col racconto dal gentil sesso e per ordine dal girone A, secondo successo di stagione per la Bcc Staranzano, uscita con i tre punti dal derby isontino con il Turriaco, battuto senza difficoltà 0-3. Dopo un prim parziale dominato a 13, show ospite e secondo set centrato con un devastante 3-25, prima di completare l'opera nella terza ed ultima frazione. Andamento parallelo e molto simile anche nell'altra gara settimanale, quella di mercoledì, conclusasi con il successo a favore del Farravolo per 0-3. Secondo successo in questo nuovo campionato per il Mavrica che, grazie ai tre punti conquistati contro il Farravolo questa volta "verde", vede la testa della classifica del girone B a quota 6. Per le goriziane, successo lineare e mai in discussione. Colpo esterno invece per il Soca che, complice il maggior cinismo, stende fuori casa il Mossa. Passando al girone C, settimana di doppi sorrisi in casa Eurovolley, andate a segno per ben due volte nel giro di ventiquattrore. Ad aprire il poker di sfide, il colpo esterno dell'Evs, vincente sul Sokol per 0-3. Dopo un primo parziale combattuto e conquistato sul 24-26, match in discesa e altri tre punti messi in bacheca. Successo poi replicato il giorno successivo grazie al 3-0 rifilato allo Zalet Barich, regolato sul campo di casa con un assolo durato un'ora. Colpo esterno invece per il Sokol che, dopo il ko già raccontato, batte nel derby d'altipiano il Kontovel fuori casa, grazie ad un 0-3 pesantissimo. Partita infine combattuta e tirata quella tra l'Olym-

pia Trieste e l'Altura B, conclusasi con il successo della formazione di Del Giusto per 0-3. Per le ospiti, successo sudato ed importante contro un'Olympia scesa in campo col piglio giusto. Tre punti mai in discussione invece per la Virtus, e stiamo parlando del girone D. Per il team virtussino, successo netto centrato con le pari età dell'Azzurra Rdr. Colpo esterno in rimonta invece per il Bor, vittorioso sull'Altura dopo il primo vantaggio interno ed un secondo parziale al cardiopalma chiuso ai vantaggi sul 26-28. Due invece le gare disputate nel torneo maschile. Vince e convince il Soca, a segno 0-3 sul Soca. Al Volley Club infine il derby triestino con il Coselli, conquistato senza fatica 3-0.

Mattia Valles		
FEMMINILE GIRONE A		
TURRIACO - FARRAVOLO GIALLA	0-3	(4-25; 11-25; 10-25)
TURRIACO - BCC STARANZANO	0-3	(13-25; 3-25; 11-25)
FINCANTIERI - PIERIS	0-3	(11-25; 7-25; 20-25)

Classifica: Staranzano 6, Farravolo Gialla, Ronchi e Pieris 3, Fincantieri e Turriaco 0

GIRONE B		
MAVRICA - FARRAVOLO VERDE	3-0	(25-9; 25-12; 25-6)
MOSSA - SOCA GRAFICA	0-3	(20-25; 18-25; 23-25)

Classifica: Mavrica 6, Soca Grafica 3, Mossa, Farravolo Verde, Torriana, Us Azzurra 0

GIRONE C		
SOKOL - MIDSTREAM EVS	0-3	(24-26; 10-25; 14-25)
OLYMPIA TS - ALTURA B	0-3	(18-25; 23-25; 20-25)
KONTOVEL - SOKOL	0-3	(4-25; 10-25; 4-25)
MIDSTREAM EVS - ZALET BARICH	3-0	(25-11; 25-8; 25-6)

Classifica: Midstream Evs 9, Sokol 6, Zalet Barich e Altura B 3, Olympia Ts e Kontovel 0

GIRONE D		
VIRTUS - AZZURRA RDR	3-0	(25-15; 25-12; 25-10)
ALTURA - BOR	1-2	(25-19; 26-28; 18-25)

Classifica: Coselli, Virtus e Azzurra Rdr 3, Bor 2, Altura 1

MASCHILE GIRONE A		
SLOGA TABOR - SOCA	0-3	(9-25; 10-25; 13-25)
COSELLI - VOLLEY CLUB	0-3	(16-25; 17-25; 16-25)

Classifica: Volley Club 8, Soca 6, Coselli 3, Fincantieri 1, Sloga Tabor 0

UNDER 17 FEMMINILE E MASCHILE

RIMONTA FARRAVOLO
COSELLI FERMA L'EVS
CUORE VOLLEY CLUB

➡ Quattro partite per quattro gironi per quanto inerente i tornei giovani di under 17. Nel tabellone maschile, successo di tutto cuore per il Volley Club che, complice un 30-28 di quarta frazione, stende 3-1 il Pasion di Prato. Nel torneo femminile, successo in rimonta per il Farravolo, bravo a ribaltare la gara sullo Staranzano e a festeggiare il 2-1. Tre punti anche per l'Eurovolley vittorioso domenica pomeriggio sul Sokol con un rotondo 3-0 maturato sul campo della Don Milani di Altura. Chiude il programma settimanale, la vittoria esterna del Zkb Coselli, passato 0-3 sull'Evs Future. **(M.V.)**

FEMMINILE GIRONE A		
FARRAVOLO - BCC STARANZANO	2-1	(18-25; 25-22; 25-15)
Classifica: Ronchi 3, Farravolo 2, Bcc Staranzano 1, Pieris e Fincantieri Verde 0		

GIRONE B		
MIDSTREAM EVS - SOKOL	3-0	(25-14; 25-14; 25-18)
Classifica: Midstream Evs 3, Kontovel 2, Altura A 1, Sokol 0		

GIRONE C		
EVS FUTURE - ZKB COSELLI	0-3	(9-25; 16-25; 10-25)
Classifica: Zkb Coselli 3, Evs Future, Hair Trainer TSV e Altura B 0		

MASCHILE		
VOLLEY CLUB - PASIAN DI PRATO	3-1	(25-14; 23-25; 25-16; 30-28)
Classifica: Futura 6, Soca, Prata e Volley Club 3, Pasion di Prato, Il Pozzo e Aurora Udine 0		

UNDER 13 FEMMINILE

FESTA PER IL RONCHI
TRIONFO DEL COSELLI
COLPO ESTERNO EVS

➡ Aperto ufficialmente il campionato territoriale dell'under 13 femminile, avviato grazie alle prime tre sfide disputate. Nel girone A, primo successo stagionale per le giovani del Ronchi di coach Marchesich, corsaro ad Aurisina contro le pari età del Sokol, battute 0-3. Per le neroarancio, testa del girone, in attesa degli altri incontri. Passando al girone B invece, due le gare andate in scena e consegnate agli annali. Vince e convince il Centro Coselli guidato da Lara Peressin, vincitore sul campo di casa sullo Sloga Barich, mandato al tappeto con vigore sul 3-0, grazie

ad un'ottima prestazione corale. Successo infine nella terza gara per l'Eurovolley, passato sul campo dell'Azzurra Rdr. Per la formazione ospite successo mai in dubbio, conquistato agilmente per 0-3 grazie ad un tris di parziali tutti con le ospiti sotto quota 15. **(M.V.)**

GIRONE A		
SOKOL - RONCHI	0-3	(12-25; 23-25; 7-25)
Classifica: Ronchi 3, Sokol, Fincantieri, Kontovel e Us Azzurra 0		

GIRONE B		
COSELLI - SLOGA BARICH	3-0	(25-10; 25-7; 25-13)
AZZURRA RDR - INNOCENTE EVS	0-3	(14-25; 15-25; 12-25)

Classifica: Coselli e Innocente Evs 3, Sloga Barich, Azzurra Rdr, Olympia Trieste e Bor 0

IL FOCUS | L'INTERVISTA IL SODALIZIO È PUNTO DI RIFERIMENTO A LIVELLO REGIONALE E NON SOLO

Sci Cai XXX Ottobre: agonismo e conoscenza della montagna

Lo spirito è rimasto lo stesso di chi fondò la polisportiva oltre un secolo fa

Il 24 novembre 1918 una cinquantina di giovani si riuniva per dare vita alla XXX Ottobre. La nuova associazione era una polisportiva e il suo nome ricordava il giorno dell'insurrezione di Trieste contro l'Austria. Nel 1938, la "Trenta" entra a far parte del Club Alpino Italiano e i suoi dirigenti decisero di costituire lo SCI CAI che, nel 1947, si affiliò alla FISI (Federazione italiana Sport Invernali). Le attività che venivano praticate erano varie: oltre allo sci alpino, infatti, gli atleti si dedicavano anche allo sci di fondo e al salto sugli sci, guadagnando poco a poco credibilità e buona reputazione per l'associazione.

Fin dall'inizio della sua attività lo SCI CAI XXX Ottobre curò l'organizzazione di gare, grazie al lavoro costante dei suoi dirigenti. Oggi, a oltre settant'anni dalla sua costituzione, è uno degli sci club di riferimento del panorama regionale e non solo. Parte di questo successo va attribuito ad una dirigenza che pianifica guardando al futuro.

Presidente Marchesi, com'è arrivato a rappresentare un club così antico e prestigioso?

«Sono iscritto al CAI sin dalla nascita, e anche se non sono mai stato un agonista, conosco bene il mondo della montagna. È una passione che ho da sempre, che ho trasmesso ai miei figli. Negli ultimi anni, poi, all'incirca da quando mio figlio maggiore ha iniziato l'attività agonistica, mi sono ulteriormente avvicinato a questo mondo e al Club, prima nel ruolo di tesoriere, e ora da presidente».

E tutto questo le piace?

«Certamente. Non posso negare che le responsabilità e il tempo speso in questa attività sono decisamente aumentati, ma è un qualcosa che amo fare, anche e soprattutto per i ragazzi. Tutti i dirigenti, le segretarie, i volontari ed i soci si impegnano molto e dedicano una buona fetta del loro tempo libero per dare il massimo in favore dei ragazzi. Costa grande fatica, specialmente in una stagione fatta in piena pandemia, ma stiamo ottenendo grandi traguardi, sia a livello sportivo che umano; risultati che mi paiono miracolosi, tenuto conto degli esigui budget che abbiamo rispetto a regioni e club molto, ma molto più facoltosi di noi... A tale proposito fatemi ringraziare i nostri sponsor: la FISI FVG, la Promotur e la Regione, per l'impegno che hanno dimostrato dandoci ampia disponibilità di piste per gli allenamenti».

Com'è diviso al suo interno lo Sci CAI XXX Ottobre?

«Abbiamo quattro categorie di agonisti: i "Baby Cuccioli" allenati da Marco Marocco e Matteo Cracco, i "Ragazzi Allievi" di Michele Messidoro, i "Giovani", attualmente gestiti da Marco Orsingher e il gruppo dei "Master", preparati da Meri Perti. Ovviamente ognuno di loro ha bisogni diversi, a seconda dell'età. I "Baby Cuccioli", per esempio, sono alle prime esperienze nell'agonismo, dunque cerchiamo di fargli avere un approccio abbastanza leggero e spensierato. In ogni caso i loro risultati sia a livello regionale che nazionale sono ottimi. I "Ragazzi Allievi" sono già più maturi e pronti a gareggiare a buoni livelli, non a caso quest'anno abbiamo ottenuto risultati eccezionali da questa categoria, tanto a livello regionale, quanto a livello nazionale. Penso a Stipovich, Nobile, Sabeddu, De Tommaso e Marchesi, ma ce ne sono altri di valore assoluto. C'è poi inoltre un altro gruppo, che noi amiamo



📷 Nella prima foto, una bella panoramica della festa sociale tenutasi nel 2019 a Tarvisio, con quasi 200 partecipanti

Qui sopra, il comitato EYOF 2023 a cui partecipano Sofia Marchesi e Andrea Stipovich

Qui a lato, il gruppo dei ragazzi allievi che si cimentano con lo sci da fondo

chiamare i "Mini 30", composto da bambini non ancora agonisti e allenati da Meri Perti, Luca Pillini (Pillo), Silvia Faiman, Stefano Sami Decaneva e Martina Zappi. Loro sono stati forse gli unici veramente colpiti dalla pandemia, dal momento che per le varie problematiche che tutti conosciamo, abbiamo fatto molta fatica per riportarli sulla neve nell'ultimo anno. Pure nelle difficoltà, però, siamo riusciti a metterne in pista trenta, la metà dello scorso anno, ma pur sempre un numero importante che speriamo trovi continuità nei gruppi agonistici».

La categoria "Giovani" è un momento critico

nello sci. Perché?

«Tutti gli sci club faticano a creare un gruppo numeroso in questa fascia d'età. Il motivo è semplice: si tratta di una fase in cui gli atleti tendono a scremarsi, a fare selezione, o più semplicemente devono abbandonare per intraprendere gli studi universitari. Questa categoria accoglie atleti che vogliono continuare a gareggiare per tentare di entrare in un corpo sportivo, in comitato o in alternativa per diventare in futuro maestro o allenatore. Per garantire ai nostri atleti continuità abbiamo già pianificato una futura collaborazione con un altro sci club, lo Ski Devin. Parliamo di

un club con cui collaboriamo da tempo e con il quale siamo in ottimi rapporti. Unendo le forze, sono convinto che otterremo entrambi buone soddisfazioni».

Il vostro club non si limita a formare gli atleti: siete conosciuti anche come organizzatori di gare. Cos'è che vi permette di essere competitivi con altri sci club al di fuori della regione?

«In Italia ci sono altre realtà che dispongono di ben altri budget e numeri, non è un mistero. Penso soprattutto alla Lombardia. Questo però non ci impedisce di lavorare bene, anche grazie al supporto della Regione e della Promotur. In questa stagione particolarmente difficile, ci siamo confermati più che all'altezza, organizzando ben tre gare durante il periodo Covid. Gare che, ci tengo a precisarlo, avevano anche valore nazionale. Fa piacere vedere che, dopo tutti questi sforzi, in molti hanno riconosciuto il nostro eccellente lavoro, non solo per quanto riguarda lo SCI CAI, ma più in generale per tutto il movimento sciistico regionale».

Un rapporto con la montagna, il vostro, che va ben oltre lo sci...

«Noi siamo "discendenti" della XXX Ottobre, e portiamo avanti quella filosofia. Per noi la montagna non significa solamente fare le gare di sci e competere, ma è molto di più. Spesso organizziamo gite in montagna anche durante il periodo estivo, in modo da trasmettere questa passione ai nostri figli. Non vogliamo formare solo bravi sciatori, ma anche future guide alpine, per esempio. Credo che al di là dell'agonismo ci sia molto di più nella nostra associazione: puntiamo sull'educazione dei nostri figli e sul renderli indipendenti e maturi».

Come state programmando, infine, la prossima stagione?

«Stiamo lavorando per impostare il 2021/2022 e nel giro di un paio di settimane pubblicheremo sui nostri canali sociali e sul sito le date relative ai vari club. Basterà accreditarsi presso la segreteria e provvederemo ad inviare il link per connettersi alla piattaforma Zoom».

Tiziano Saule



SONO IN CORSO LE ISCRIZIONI PER LA STAGIONE 2021/2022



PER INFORMAZIONI:

☎ **+39 040 - 634067**

✉ **scicai@caixxxottobre.it**

📍 **Via Battisti, 22 - TRIESTE** | 🌐 **www.scicaixxxottobre.it**

🕒 **Orario segreteria: lunedì e mercoledì 17.00 - 19.00**

📘 **Seguiteci su www.facebook.com/trentottobre**





Lo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste è senza ombra di dubbio una delle realtà di maggior rilievo in tutto il Friuli Venezia Giulia, e vanta tra le sue fila atleti di grande spessore. L'«uomo del momento» non può che essere **Andrea Stipcovich**, autore di un 2021 assolutamente straordinario. Il 14enne triestino, infatti, ha conquistato un argento nel Gigante ai campionati italiani «children» dello Zoncolan, un oro nel Gigante del «Pinocchio Nazionale» all'Abetone ed un bronzo nella finale internazionale del «Pinocchio», sempre all'Abetone.

Come ti sei avvicinato al mondo dello sci?

«Avevo circa tre anni e mezzo, a Tarvisio credo. Mamma e papà mi hanno incoraggiato da subito, dal momento che entrambi erano e sono grandi appassionati. Papà, in particolare, gareggiava in passato e questo mi ha dato la spinta per iniziare».

È stata una stagione interamente segnata dalla

pandemia. Come hai vissuto lo sci durante questo periodo?

«Inizialmente non è stato facile. La zona rossa di fine 2020 ci ha costretti a stare fermi. Poi, con il nuovo anno, la situazione è completamente cambiata. Abbiamo iniziato gli allenamenti a gennaio, preparandoci per i campionati italiani, e devo dire che non abbiamo mai lavorato così bene. Le piste erano completamente libere, c'eravamo solo noi, e questo ci ha permesso di utilizzare piste dove solitamente non potevamo allenarci. In un certo senso, per noi è

L'ATLETA | I SUCCESSI

Nello Sci Cai XXX Ottobre è sbocciato un giovane talento Andrea Stipcovich, solo 14 anni ed un 2021 con risultati straordinari



stato quasi un bene».

Hai ottenuto risultati fantastici in questi mesi. Ce n'è uno che ti ha sorpreso più degli altri?

«Non è facile dirlo, non è mai semplice vincere le medaglie. Forse però, il risultato più inaspettato è stato l'argento agli italiani allo Zoncolan, perché non ero ancora certo al cento per cento del mio stato di forma. Da quel momento però ho capito che il mio potenziale era molto buono e ho acquisito molta fiducia per le gare successive».

C'è qualcuno a cui vorresti dedicare questi successi?

«La prima persona che mi viene in mente è senza dubbio il mio allenatore. Senza di lui nulla sarebbe stato possibile. Poi, ovviamente, mia madre e mio padre, che mi spingono ed incoraggiano sempre».

Obiettivi per il prossimo anno?

«Sarà una stagione molto difficile, perché competerò con ragazzi più grandi di me. Di conseguenza, anche i miei obiettivi devono essere diversi, però punto a confermarmi, o almeno ci spero. La qualificazione agli Internazionali deve essere il mio obiettivo principale, poi si vedrà».

C'è uno sciatore al quale ti ispiri?

«Ce ne sono tanti molto forti, ma a me piacciono da sempre Bode Miller e Ted Ligety. Io non so a quale dei due assomiglio, ma il mio allenatore dice che il mio stile di sciata è più simile a quello di Bode».

Tiziano Saule

AUTOMOBILISMO | L'ORGANIZZATORE CORRADO UGHETTI HA IDEATO LO SLALOM PREVISTO IL PROSSIMO 9 MAGGIO

“La nostra gara ha come obiettivo far partecipare più piloti possibile”

“La immagino come una start-up da sviluppare negli anni”

L'ideatore e organizzatore del prossimo Slalom Triestino, la manifestazione automobilistica tanto attesa da tutti gli appassionati, ci racconta la genesi della gara e le sue personali aspettative per gli anni a venire.

Corrado Ughetti, prima di tutto: da dove nasce la tua passione per l'automobilismo?

«Ce l'ho da sempre, fin da bambino: ho iniziato a correre appena ho potuto prendere la patente, nel 1987, e da lì non ho mai smesso; potremmo dire che è una cosa innata. Poi ho avuto la fortuna di affermarmi in alcune kermesse anche importanti, e ho scoperto di essere uno dei pochi triestini ad aver fatto tante vittorie assolute nei rally. Mi sono tolto le mie soddisfazioni».

E l'idea dello Slalom, quando e perché è arrivata?

«Premettiamo che non sono nuovo all'organizzazione di manifestazioni sportive: ho allestito con Giampaolo Corrao tre Trieste-Opicina di regolarità nei primi anni duemila, poi due rally in circuito, a Cremona e Pavia, insieme a Maurizio Verini, e ancora una innovativa gara di media a Gorizia, si chiamava «Coppa della Leggendaria Contea». Ma volevo portare qualcosa anche a Trieste, e conoscendo la storia di quel tratto di strada ho deciso - in tempi brevi,



Corrado Ughetti, l'ideatore e l'organizzatore dello Slalom Triestino

peraltro - di far partire il progetto».

Perché proprio uno slalom?

«Perché ho sempre prediletto l'organizzazione di gare a cui possano partecipare più piloti possibile, sostenendo dei costi

moderati. E lo slalom va in questa direzione, vi può prendere parte qualunque pilota licenziato senza ingenti spese».

Parlare di adesione massiva sarebbe riduttivo. Te lo aspettavi?

«Sinceramente, sono molto

scaramantico e quindi non voglio sapere i numeri né mi faccio particolari illusioni. Ovviamente, per me e per tutto il gruppo si tratta di una «start-up», con la speran-

za che si vada verso l'istituzione di un appuntamento fisso per gli anni a venire. Sicuramente avremo buoni numeri, ma la scarsanza mi impedisce di cantare vittoria tanto presto».

La cosa più bella e quella meno bella a cui sei andato incontro?

«La cosa più bella è il gruppo che si è formato tra gli organizzatori: il merito che mi voglio prendere è proprio la creazione di questa équipe fantastica. Ho conosciuto persone, che sono entrate nel team, di cui posso parlare solo che bene. Aggiungo un'altra cosa bella, ovvero il riscontro mediatico che si sta estendendo notevolmente oltre i confini del paese. Le cose meno belle non le guardo, ci sono sempre degli ostacoli ma fa parte del gioco».

Uno sguardo sul futuro. Cosa rimarrà di questa competizione negli anni a seguire?

«Il progetto, ovviamente, è a lungo termine. Parlando personalmente, ma anche a nome di tutto il gruppo, l'auspicio è che la competizione possa crescere: oggi è, come detto, una «start-up», anche noi dobbiamo imparare a gestirla, e non sarà tutto perfetto. Spero però che diventi un appuntamento fisso a livello nazionale, non solo cittadino. Contemporaneamente a ciò, mi piacerebbe creare un gruppo che porti avanti il progetto negli anni a venire, con un certo ricambio generazionale. Ricordiamoci

che una competizione del genere, a Trieste, non è affatto nuova, perché la Trieste-Opicina è nata nel 1911 e si è protratta per tanti anni fino al 1971; poi il Rally del Carso, gara tra le più importanti a livello nazionale. E allora l'augurio è che anche lo Slalom Triestino diventi un appuntamento fisso per tutti gli sportivi».

Luca Henke

Ughetti
ha già
allestito
kermesse
in regione
e altrove

Radio Punto Zero

Follow us!

RADIO
UFFICIALE
STAGIONE 2020/2021
Allianz
ALLIANZ
PALLACANESTRO
TRIESTE

la radiocronaca
tutte le partite
in diretta
FM 101.1 - 101.5
streaming su
radiopuntozero.it



comune di trieste



SPORT



Korra Hub

We move your business



MEDCHARTERING



tacamaco
officina grafica

TRIE-
STE
Cafe
MEDIA PARTNER



TRIESTE 8-9 MAGGIO 2021 PRIMO SLALOM TRIESTE

SUL TRACCIATO DELLA TRIESTE-OPICINA

PARTENZA S.R. 58 AL KM 1,07



info: www.slalomtrieste.it - info@slalomtrieste.it

in collaborazione con:



MARINAZAUTO
ricambi accessori



GORETTI
GOMME & MECCANICA

Pertot
ecologia/servizi www.pertot.it



VFD RIFTING

alCanevoni
www.alcanevoni.it

PIANETAMOTO

Peperoncino & Co.
Ristorante - Pizzeria

Hotel Sonia

BROSSO SRL
MANUTENZIONI E COSTRUZIONI GENERALI

Knez
CARROZZERIA - AUTOSOCOCCORSO





Conto alla rovescia per la **Mujalonga sul Mar**, la 10 km fronte mare, in programma domenica 18 aprile a Muggia. Una gara velocissima, targata **Fidal** e a carattere internazionale, molto attesa dagli appassionati e specialisti di corsa su strada, che promette grandi cose visto che tra i partenti figura niente meno che **Eyob Ghebrehewet Faniel** (nel tondo). Classe '92, nato ad Asmara (Eritrea) ma cittadino italiano dal 2015, è detentore dei record nazionali di maratona (il 23 febbraio, a Siviglia, ha siglato il tempo di 2h07:19 migliorando il primato di 2h07:22 del campione olimpico Stefano Baldini), mezza maratona e 10 km. La Mujalonga sul Mar rappresenterà per lui l'ultimo test, prima di iniziare il "lutto" specifico per la preparazione

LA MANIFESTAZIONE | IL TOP RUNNER

Domenica prossima la Mujalonga sul Mar, 10 km fronte mare con la presenza sicura di Eyob Ghebrehewet Faniel

della maratona, in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo. "Proverà a correre forte - ha spiegato **Marcello Magnani**, manager dell'atleta - difficile dire se riuscirà a migliorare il primato facendo meno di 28.08, perché ci devono essere le condizioni; la gara deve essere costruita attorno a te, occorrerebbe una

lepre che corresse per 7-8 km, altrimenti da solo diventa difficile. Nessuno al momento tra i top runner presenti alla manifestazione corre forte quanto lui e se resta da solo non so se riuscirà a fare il tempo". Mai dire mai, Faniel è solito sorprendere, e arriverà a Muggia dopo un periodo di preparazione in altitudine

in Kenya, e il suo stato di forma è ottimale. Inoltre il tracciato della Mujalonga sul Mar gli consentirà di esprimersi al meglio visto che è lineare, praticamente privo di curve, e consta di un'andata e ritorno. Del resto ci sarà un motivo se questa competizione negli anni è stata

scelta da tanti top runner quali Stefano La Rosa, detentore del record della manifestazione con il tempo di 28'52", Yeman Crippa, Najibe Salami e Silvia Weissteiner. La gara è aperta a tutti gli atleti tesserati nel 2021 per società affiliate alla Fidal o in possesso di Runcard, anche se provenienti da regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia. Le partenze saranno scaglionate, con start per gruppi ogni tre minuti; gli ultimi a partire alle ore 9:15 saranno gli atleti élite. È possibile iscriversi al link presente sul sito www.mujalongasulmar.com.



IL CASO | LA PISTA CICLABILE LA SEGNALEZIONE DI UN LETTORE HA APERTO IL DIBATTITO SUI RISCHI PER GLI ATLETI

La segnalazione, precisa e circostanziata, l'abbiamo pubblicata nei giorni scorsi sul nostro sito e ve la riportiamo qui in versione parziale. Il riferimento è alla situazione di totale degrado nel quale versa ormai da troppo tempo la pista ciclabile triestina, affetta da vizi strutturali già più volte menzionati dai vari organi di stampa, ma anche - purtroppo - da una manutenzione e un livello di sicurezza, dovuti all'incuria, che giudicare insufficienti è un eufemismo. Come ci ha puntualmente segnalato un nostro affezionato lettore, **Moris Novello**, rimasto vittima una settimana fa di una caduta che gli ha lasciato diversi strascichi fisici, "rispettando tutte le norme, ovvero sia la chiusura delle palestre, il divieto di allontanamento dall'abitazione usando l'auto e quello pedonale in Porto Vecchio (peraltro disatteso nei giorni di Pasqua da centinaia se non migliaia di triestini, senza peraltro controlli specifici, *n.d.r.*), per me e per moltissimi concittadini la pista ciclabile è l'unico luogo dove poter fare attività motoria. Domenica 4 aprile ho subito un serio infortunio. Correvo sul lato diverso da quello abituale, del quale conosco tutte le buche e gli ostacoli a memoria. Il piede destro ha urtato contro un cerchio di metallo affiorante dal terreno e il sinistro, puntato per stare in equilibrio, è finito in una buca. Emorragie, costole incrinare. In 15 anni come chilometri ho fatto di corsa più di due volte il giro del mondo, dappertutto, e tutte le cadute e gli infortuni sono successi, come per tanti miei amici della corsa, solo in quel percorso".

Questione di sfortunata coincidenza, obietterebbe qualcuno... "Assolutamente no. Da decenni la nostra pista ciclabile è un percorso di guerra, senza alcuna manutenzione. Sei anni fa mi sono rotto una spalla causa una buca che è ancora lì, nonostante mille segnalazioni, e che ha mandato tanti sportivi all'ospedale. C'è un sacco rotto davanti al marciapiede, all'ingresso di una struttura comunale. Più avanti, sotto la cavalcavia, l'asfalto per terra non esiste più da decenni, buca continua, e proprio lì il passaggio tra persone in senso contrario diventa impossibile: pericolosissimi cartelloni pubblicitari metallici tolgono sicurezza, distanziamento, visibilità di chi sta arrivando".

Novello sottolinea di aver "gareggiato in tantissime ciclabili in regione, in

Buche, ostacoli, sporco

Chi corre deve evitare di cadere e farsi male

Anche altre aree gioco (vedi Roiano) in condizioni di degrado



Alcuni scatti che testimoniano le condizioni disastrose della pista ciclabile che si snoda da Roiano a tutto il lungomare di Barcola



Italia e nel mondo e situazioni così le ho viste solo su Striscia la Notizia. La corsia per i pedoni è inagibile da anni, così molti corrono in quella per le bici ma con continui rischi d'incidente. Le buche, i dossi, il numero di amici portati all'ospedale ormai sono impossibili da contare, eppure, lo ripeto, finché dovremo convivere con l'emergenza Covid quel rettilineo sarà l'unica possibilità per fare movimento per migliaia di triestini. È decoroso, è giusto lasciarlo così?".

La risposta è no, per forza di cose. Così come non è normale, restando in zona, che il giardinetto Leonor Fini fra via Udine e Roiano sia dopo pochi anni in condizioni pietose nonostante gli appelli a sistemare la staccionata e il terreno, che nei giorni di vento rende l'aria irrespirabile dalla polvere. Follia, allo stesso modo, la sporcizia sulla ciclabile lato "alto", con i bidoni svuotati di recente dopo le proteste della cittadinanza. Ma più in generale, in una città che si cura (giustamente) del suo salotto buono per attrarre i visitatori ci sono mille altre situazioni che necessitano di un intervento immediato. Perché Trieste non è solo turismo e specie in una situazione che continua ad essere emergenziale, e con la necessità di vivere maggiormente gli spazi prospicienti alle proprie abitazioni, abbiamo scoperto quotidianamente situazioni di degrado. Che l'annus horribilis insegna ai nostri amministratori che non esiste solamente chi vive in Costiera o sulle (magnifiche) Rive, ma anche chi, ogni giorno, deve fare i conti con i dissesti vicino a casa.

Gabriele Lagonigro



Non hai ricevuto la **NEWSLETTER** di **CITY SPORT**?
Manda il tuo indirizzo e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**

CITYSPORT
news

www.citysport.news
citysport@hotmail.it
[City Sport](https://www.facebook.com/CitySport)
[@citysporttrieste](https://www.instagram.com/citysporttrieste)

IL RACCONTO | L'INTERVISTA MARIA CRISTINA CAPUANO LAVORA DA VENT'ANNI PRESSO NEFROLOGIA E DIALISI

Non sono eroi ma infermieri In un libro l'esperienza attiva contro un nemico da sconfiggere

“Di tutta questa vicenda mi è rimasto il rapporto umano con le persone”

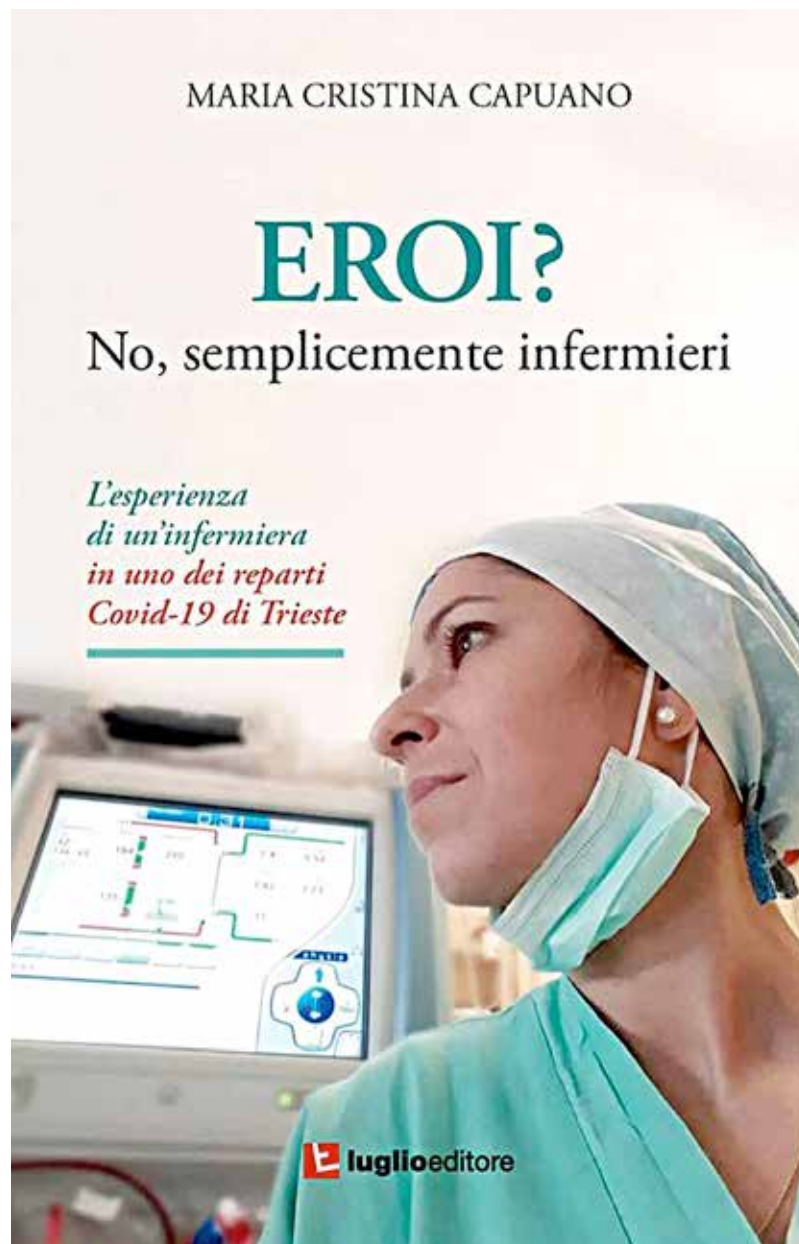
Maria Cristina Capuano è un'infermiera che da quasi vent'anni lavora presso la struttura complessa di Nefrologia e Dialisi di Trieste all'ospedale Maggiore e a Cattinara. Opera al fianco di pazienti emodializzati, talvolta trasferiti nei reparti Covid, ai quali si dedica con un sentimento che dalle sue parole è prossimo all'amore. E dall'amore per questo lavoro, dall'epicentro della pandemia è nato un libro in cui ha raccolto la sua esperienza che abbraccia il suo vissuto in corsia, il primo lockdown, la didattica a distanza con la figlia, il distanziamento sociale. **“Eroi? No, semplicemente infermieri”** è edito da Luglio e i proventi saranno destinati alla ricerca. È una storia di guerra contro un nemico invisibile e contro la solitudine, combattuta con le mascherine, il rispetto, la consapevolezza e il sorriso. **Come è nata l'idea di questo libro?**

«È la prima volta che mi cimento nella stesura di un racconto. Scrivere mi è sempre piaciuto sin da bambina e in questo particolare periodo ho trovato nella scrittura una forma di terapia, capace di liberare emozioni e sentimenti che mi tenevo dentro. È un'espressione dell'anima, di sensazioni ed esperienze che si sono accumulate in un periodo così violento come quello che stiamo vivendo». **Quando ha iniziato?**

«Ho preferito vivere questa esperienza fino in fondo e quando a maggio abbiamo iniziato ad avere un po' di respiro, ho avvertito l'esigenza di mettere nero su bianco il mio trascorso in corsia con lo scopo ben preciso di far conoscere quello che abbiamo passato fisicamente ed emotivamente. Ci siamo immediatamente ritrovati in una dimensione completamente diversa rispetto a quello che era il nostro quotidiano e abbiamo dovuto affrontare momenti che nessuno avrebbe mai immaginato. Non si poteva essere psicologicamente preparati a tanto e ne siamo stati travolti. Il modo con cui abbiamo reagito è dipeso dal vissuto individuale di ognuno; certe esperienze devi viverle e non c'è modo di cautelarsi preventivamente».

Cosa le è rimasto di più di questa esperienza?

«Il rapporto umano che si instaura con le persone. Questo libro è stato terapeutico per me ma ha



IL PERSONALE SANITARIO

Sono diecimila gli infermieri in Friuli Venezia Giulia in prima linea nell'emergenza pandemica

➔ Sono circa 10 mila in tutto il Friuli Venezia Giulia e ben 2 mila nella sola Trieste gli infermieri iscritti al loro Ordine professionale. Una categoria in prima linea da oltre un anno nella lotta all'emergenza pandemica, con un obiettivo specifico sancito dal proprio

statuto: la tutela della persona e della salute pubblica attraverso l'impegno concreto e quotidiano di tutti gli affiliati. “Solo così - fanno sapere i rappresentanti dell'OPI di Trieste - si potrà tornare quanto prima alla tanto desiderata normalità”.

voluto anche restituire dignità e rispetto ai pazienti che abbiamo assistito in diverse fasi del loro percorso che poteva concludersi in maniera positiva o negativa. E ti trovi a combattere con una forza invisibile e invincibile che ti lega spontaneamente al paziente. In certe situazioni entri di diritto a far parte della famiglia di chi stai assistendo perché si crea un legame stretto, molto intimo, che va oltre la pura conoscenza. C'è stata la necessità di seguire le persone anche nei reparti Covid e accompagnarle sempre è stato doveroso perché avevano bisogno di noi, noi che eravamo un autentico ponte con la realtà, soprattutto in un ospedale in emergenza e blindato, inaccessibile alla rete familiare. Con un tablet spesso riuscivamo a mettere in contatto le persone più vicine ai degenti ma non tutti gli anziani sono muniti di un cellulare all'avanguardia come quello che abbiamo in tasca e allora diventavi tu, per vocazione o per dedizione, la loro sincera e premurosa finestra sul mondo».

Ha parlato di autoterapia della scrittura, ma è un libro scritto con grande altruismo per restituire dignità ai pazienti e raccontare come si vive in prima linea contro il Covid.

«Il mio più grande desiderio è sempre stato quello di far comprendere alle persone che vivono fuori dai reparti, quello che emotivamente e fisicamente stiamo vivendo. Il nostro è un lavoro estremamente pesante sotto tanti aspetti ma noi infermieri andiamo avanti comunque. Vorrei far comprendere alle persone l'importanza dei comportamenti semplici quali l'uso corretto della mascherina o del distanziamento che vanno adottati nel rispetto delle persone che stanno combattendo per sopravvivere e anche di chi non ce l'ha fatta ed è morto in solitudine, la cosa più terribile, innaturale, spaventosa di questa malattia. Forse sarebbe giusto che la gente lo ricordasse più spesso, per questo il libro è nato sia per me che per acuire la consapevolezza nelle persone di quello che c'è all'interno degli ospedali».

Come si pone di fronte ai negazionisti o ai no-vax?

«Ci sono persone che hanno perso amici, fratelli, genitori, amori senza abbracciarli, è stato tolto loro il conforto dell'ultima carezza. Io ho scelto la mia strada, so dove mi sta portando e vado avanti, chi non crede in tutto questo prima o poi dovrà tornare sui propri passi».

Lei è candidata, assieme alle colleghe e colleghi infermieri e medici italiani, al Nobel per la pace 2021.

«È una cosa molto bella, il riconoscimento di un lavoro fatto nelle corsie che porta onore alle persone che non sono più qui con noi a condividere il premio e alle centinaia di colleghi e medici che hanno donato la vita per salvarne diverse altre».

Da una tragedia così devastante nasce una forma d'arte come quella di un racconto. Riesce a vedere la luce in fondo al tunnel?

«Bisogna essere positivi e vedere questa esperienza come un passaggio. La pandemia ha una data di fine; bisogna avere pazienza. Abbiamo iniziato i vaccini,

pur se con qualche piccolo intoppo, ma le curve durante i percorsi fanno parte della strada e ora dobbiamo rimboccarci le maniche e andare avanti».

Nel libro prende in considerazione anche la didattica a distanza, in cui lei e soprattutto sua figlia tredicenne vi siete imbattute...

«Quello sulla Dad è un capitolo molto sentito e che ho voluto dedicare ai nostri figli adolescenti che considero veramente eroi. Mia figlia vede quello che sta succedendo attraverso i miei occhi, talvolta stanchi talvolta in lacrime e nel suo piccolo cerca di fare del proprio meglio: va avanti con la didattica, sopportando di aver dovuto rinunciare alla vera e sana socializzazione con i propri coetanei in classe o fuori da scuola. A loro è stato tolto tanto nell'arco di una manciata di giorni con un semplice colpo di spugna irreversibile, senza possibilità di replica e nulla gli è stato ancora restituito. Sono loro i vincitori morali di quel Nobel».

Francesco Bevilacqua

**CITY
SPORT**
.news

PER LA **PUBBLICITÀ** SUL SETTIMANALE / NEWSLETTER,
PER I **BANNER** SUL NOSTRO SITO E PER **PROMUOVERE**
LA TUA ATTIVITÀ TRAMITE LE VIDEO INSERZIONI

CONTATTACI AL **+39 320 011 3351**

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE



IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE



HOME

NOTIZIE

APPROFONDIMENTI

GIORNALI E INSERTI

CITYSPORT CHANNEL



IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



TRIESTINA

Litteri illude, ma il finale sorride al Perugia

11 APRILE 2021

Prenota l'ecoincentivo*
da
TRIESTE AUTO Srl

SUZUKI

*contributo statale con rottamazione fino ad esaurimento fondi. Possibilità di finanziamento presso la concessionaria Trieste Auto srl

CITYSPORT.news Domenica 4 aprile 2021 N. 28 - Anno 20

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Bolla, 22/A - TRIESTE
0432 373342
Numero Verde 800 20 20 20

BASKET | SERIE A | PARLA COACH DALMASSON
"Daremo tutto per i playoff"

L'EDITORIALE
La forza dei nervi contro le difficoltà

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.28 del 04 APRILE 2021

www.citysport.news